



Pensione per lavori usuranti, domanda entro 1° maggio

Vengono considerati lavori usuranti quelle attività lavorative svolte in gallerie, in cave, in particolari linee di montaggio (linea continua), in produzioni in serie, ad alte temperature, oppure in celle frigorifere, dai conducenti di veicoli pubblici e inoltre da tutti coloro che svolgono lavori in turni notturni.

Per il 2018 i lavoratori che svolgono una di queste attività possono ottenere la pensione anticipata con questi requisiti:

A) normativa generale: un'età anagrafica non inferiore a 61 anni e 7 mesi e con quota 97,6 (somma dell'età e degli anni di contribuzione);

B) normativa particolare per i lavori in turni notturni:

1) occupati tra la mezzanotte e le cinque del mattino: tra i 64 e i 71 turni all'anno;

età minima 63 anni e 7 mesi e quota 99,6;

2) occupati tra 72 e i 77 turni all'anno: età minima 62 e 7 mesi e quota 98,6;

3) occupati da 78 o più turni all'anno: gli stessi requisiti del punto A;

4) almeno 3 ore (sempre comprese tra la mezzanotte e le cinque del mattino) svolte per tutto l'anno; gli stessi requisiti del punto A.

Per tutti sono richiesti almeno 35 anni di contributi. Nel caso gli anni di contributi siano raggiunti con del lavoro autonomo, svolto in precedenza, l'età richiesta viene aumentata di un anno e la quota di un punto.

Per i lavoratori occupati in aziende con cicli di produzione organizzati su turni di dodici ore, la legge di bilancio del 2018 ha previsto un be-

neficio maggiorando i turni notturni del 50%. L'orario dei turni notturni deve essere compreso tra la mezzanotte e le cinque del mattino. Di conseguenza, ad esempio, chi ha solamente 65 turni di notte nell'anno, con la maggiorazione del 50%, arriva ad averne più di 78 e pertanto può usufruire delle norme, più favorevoli, previste per coloro che svolgono questo numero di turni notturni. Questa maggiorazione viene riconosciuta se la turnazione è stata stabilita da accordi collettivi sottoscritti tra azienda e sindacati.

I lavoratori interessati che ritengono di perfezionare i requisiti entro il 31 dicembre 2019 devono presentare all'Inps un'apposita domanda di riconoscimento dell'attività usurante entro il 1° maggio 2018.

Per ottenere questa pensione i lavoratori dipendenti devono aver svolto un'attività usurante per un periodo pari a 7 anni degli ultimi 10 di lavoro oppure per almeno metà della loro vita lavorativa complessiva. Inoltre devono cessare l'attività lavorativa.

Non esistendo più le "finestre" la decorrenza della pensione sarà dal mese successivo al raggiungimento dei requisiti.

A questo tipo di pensione, fino a tutto il 2025, non vengono applicati gli adeguamenti dovuti alla speranza di vita. Vista la complessità della normativa, per maggiori informazioni e spiegazioni si consiglia agli interessati di rivolgersi al patronato Inas-Cisl, che a Cuneo è in via Cascina Colombaro 33.

Angelo Vivenza